

4142



TRIBUNALE DI NOLA U.N.E.P.

VERBALE DI PIGNORAMENTO MOBILIARE

L'anno 2023 il giorno 14 del mese di luglio
alle ore 10:30 in [redacted]
via [redacted] n. 12

A RICHIESTA DI [redacted]
domiciliat... elettivamente in [redacted]
presso l'Avv. [redacted]

CONTRO [redacted]

IN VIRTÙ DI [redacted]
emessa/o dal [redacted]
in data [redacted] resa/o esecutiva/o in data [redacted] oppure in
forza di n. [redacted] cambiali - assegni bancari, titoli in precetto trascritti.

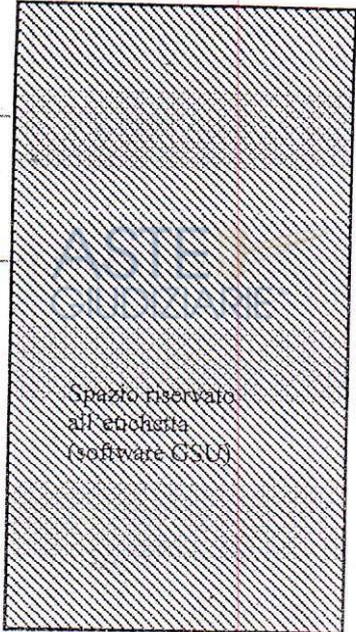
Visto l'atto di precetto notificato in data [redacted]
con cui si intimava al debitore di pagare la somma di € 100.000,00
per capitale e spese successive, rimasto inevaso.

Tanto premesso, io sottoscritto FUNZIONARIO U.N.E.P. in servizio presso il
sindacato Ufficio, munito del/i detto/i titolo/i esecutivo/i innanzi indicato/i e del
precetto, mi sono recato all'indirizzo sopra indicato per chiedere il pagamento della
somma precettata e spese successive ed in difetto procedere ad esecuzione mobiliare nei
modi di legge.

Quivi giunto ho rinvenuto ... Sig. [redacted]
[redacted]
così qualificatosi, al/alla quale, dopo aver reso nota la mia qualifica e lo scopo del mio
accesso, ho chiesto il pagamento di quanto dovuto.

Lo/a stesso/a ha risposto: *Il marchese non posso
fare. L'atto lo ha attraverso un
feroce feroce. Finestra e
chiusa al Reson.*

Considerata tale risposta come mancato pagamento, io FUNZIONARIO U.N.E.P.
rivolta l'ingiunzione di cui all'art. 492 c.p.c. "di astenersi da qualunque atto diretto a
sottrarre alla garanzia del credito esattamente indicato i beni che si assoggettano
all'espropriazione e i frutti di essi" ho pignorato i seguenti beni ed i frutti di essi (nei



PIGNORAMENTO

ESEGUITO

MANCATO

NEGATIVO

INCAPIENTE

SOSPESO

RISERVA DI DICHIARAZIONE NEI 15 GG.

L'esecuzione è da proseguirsi in:

UNEP - NOLA

Modello C / O Cr. 3314
Mod.F 4142/0 Dep.€ 30,00

NON URGENTE

Dritti	€ 6,71
Trasferte	€ 21,22
10%	€ 2,12
Spese Postali	€ 0,00
Trasf. Avvisi	€ 0,00
10% Avvisi	€ 0,00
Spese Avvisi	€ 0,00
Bolli	€ 0,00
Varie	€ 0,00
TOTALE	€ 30,05

(10 % versato in modo virtuale)

Data Richiesta 20/06/23
Data Sc. 20/07/23

L'Ufficiale Giudiziario



SELLA

limiti di un presumibile valore di realizzo dell'importo del credito precettato aumentato della metà ex art. 517 c.p.c.):

- No. 10 Magliori var uniche e mobili
 bruciate Pol e fedi su un piccolo locale
 deposito: valore € 1500,00 salvo stima
 di espulso
 - No. 10 Jean Perceac, var uniche e mobili, valore 400,00
 salvo stima di espulso
 - No. 20 Maglie U.S Polo var color
 valore € 1000,00 *
 - No. 10 CS Piuma savit € 600,00
- Magliori presso via - Troletti di OUTLET al
 momento fermo di altra merce
 Magliori de merce di valore in Cassa
- Totale € 3100,00

Il tutto per il presumibile valore di realizzo di euro....., salvo diversa stima, se richiesta.

- Si allegano n..... fotografie dei beni sottoposti a pignoramento e sopra descritti.
- Attesa la mancanza di mezzi idonei, non è stato possibile produrre materiale fotografico e/o audiovisivo relativo ai beni sottoposti a pignoramento, così come previsto dall'art. 518 c.p.c., primo comma, non avendo la parte istante provveduto a mettere a disposizione i mezzi tecnici necessari per le riprese video o fotografiche, né anticipato le eventuali spese di sviluppo fotografico, e non disponendo l'ufficio NEP di mezzi idonei.

Visto l'art. 518 comma 1 e ritenuta opportuna la nomina di uno stimatore/letta l'istanza del creditore procedente, ho nominato il dr..... nella qualità di esperto stimatore, affinché proceda alla definitiva attribuzione dei valori di realizzo ai beni sottoposti in data odierna a pignoramento entro il termine di gg.....dalla comunicazione dell'incarico.

Poiché:

i beni innanzi assoggettati a pignoramento appaiono insufficienti per soddisfare il credito precettato e spese successive;

per i beni rinvenuti appare manifesta la lunga durata della liquidazione;

non sono stati rinvenuti beni utilmente pignorabili;

ho invitato il debitore ad indicare altri beni utilmente pignorabili di sua proprietà, non ancora assoggettati a pignoramento, ed i luoghi in cui si trovano, ovvero le generalità di terzi debitori, che possano garantire il debito per cui si procede, con l'avvertimento che in caso di omessa o falsa dichiarazione incorrerà nelle sanzioni penali previste dal quinto comma dell'art. 388 c.p.

Lo stesso debitore dichiara quanto segue:

di non possedere alcun bene utilmente e per legge da poter assoggettare a pignoramento né in questo luogo né altrove (oltre quelli eventualmente sopra elencati e descritti);

formula riserva di rendere la prescritta dichiarazione nel termine di 15 gg. dalla data di redazione del presente verbale presso i locali sede U.N.E.P.;

di possedere i seguenti beni:

*Ma possesso del bene di proprietà
essendo un conto corrente / [redacted]
che non che solo attivo*

che si trovano in alla via.....

Lo stesso dichiara che i beni innanzi indicati hanno un valore di circa €.....(.....)

Nel contempo il debitore viene reso edotto:

1. che dal momento della dichiarazione, ai sensi dell'art. 492 c.p.c., se sono indicate cose mobili queste s'intendono pignorate anche agli effetti dell'art. 388, terzo comma, del codice penale.¹ Se sono indicati crediti o cose mobili che sono in possesso di terzi il pignoramento si considera perfezionato nei confronti del debitore eseguito dal momento della dichiarazione e questi è costituito custode della somma o della cosa anche agli effetti dell'art. 388, quarto comma, del codice penale quando il terzo, prima che gli sia notificato l'atto di pignoramento presso terzi effettua il pagamento o restituisce il bene.²;
2. ho altresì rivolto al debitore l'invito ad effettuare presso la cancelleria del giudice dell'esecuzione la prescritta dichiarazione di residenza o l'elezione di domicilio in uno dei comuni del circondario in cui ha sede il giudice competente per l'esecuzione con l'avvertimento che, in mancanza, ovvero in caso di irreperibilità presso la residenza

¹ Tale norma dispone che chiunque sottrae, distrugge, disperde o deteriora una cosa di sua proprietà sottoposta a pignoramento è punito con la reclusione fino a un anno e con la multa fino a € 309,00.
² In questo caso, il debitore viene reso edotto che si applica la reclusione da due mesi a due anni e la multa da € 30,00 a € 309,00.

barrare con una x l'ipotesi ricorrente

CIOFFI

OUTLET UOMO GRANDI FIRME
VIA F. TERRACCIANO N.112
80038 POMIGLIANO D'ARCO (NA)
P.IVA 06715931215

DOCUMENTO COMMERCIALE
di vendita o prestazione

DESCRIZIONE	IVA	PREZZO(€)
ABBIGLIAMENTO E ACC.	22%	0,10
TOTALE COMPLESSIVO		0,10
DI CUI IVA		0,02
Pagamento contante		0,10
Importo pagato		0,10

14-07-2023 10:44
DOCUMENTO N. 0724-0001

RT 20CIRE009393

ma l e ritenuta opportuna la nomina di uno stimatore/letta l'istanza del creditore
il dr..... nella qualità di
proceda alla definitiva attribuzione dei valori di realizzo ai beni sottoposti in data
ro il termine di gg.....dalla comunicazione dell'incarico.

itati a pignoramento appaiono insufficienti per soddisfare il credito precettato e spese

are manifesta la lunga durata della liquidazione;

beni utilmente pignorabili;

ndicare altri beni utilmente pignorabili di sua proprietà, non ancora assoggettati a

n cui si trovano, ovvero le generalità di terzi debitori, che possano garantire il debito

ertimento che in caso di omessa o falsa dichiarazione incorrerà nelle sanzioni penali

previste dal quinto comma dell'art. 388 c.p.

Lo stesso debitore dichiara quanto segue:

di non possedere alcun bene utilmente e per legge da poter assoggettare a pignoramento né in questo luogo né
altrove (oltre quelli eventualmente sopra elencati e descritti);

formula riserva di rendere la prescritta dichiarazione nel termine di 15 gg. dalla data di redazione del presente
verbale presso i locali sede U.N.E.P.;

di possedere i seguenti beni:



che si trovano in alla via.....

Lo stesso dichiara che i beni innanzi indicati hanno un valore di circa €.....

Nel contempo il debitore viene reso edotto:

1. che dal momento della dichiarazione, ai sensi dell'art. 492 c.p.c., se sono indicate cose mobili queste s'intendono
pignorate anche agli effetti dell'art. 388, terzo comma, del codice penale.¹ Se sono indicati crediti o cose mobili che
sono in possesso di terzi il pignoramento si considera perfezionato nei confronti del debitore eseguito dal momento
della dichiarazione e questi è costituito custode della somma o della cosa anche agli effetti dell'art. 388, quarto
comma, del codice penale quando il terzo, prima che gli sia notificato l'atto di pignoramento presso terzi effettua il
pagamento o restituisce il bene.²;

2. ho altresì rivolto al debitore l'invito ad effettuare presso la cancelleria del giudice dell'esecuzione la prescritta
dichiarazione di residenza o l'elezione di domicilio in uno dei comuni del circondario in cui ha sede il giudice
competente per l'esecuzione con l'avvertimento che, in mancanza, ovvero in caso di irreperibilità presso la residenza

¹ Tale norma dispone che chiunque sottrae, sopprime, distrugge, disperde o deteriora una cosa di sua proprietà sottoposta a pignoramento è punito con la reclusione fino a un anno e con la multa fino a € 309,00.
² In questo caso, il debitore viene reso edotto che si applica la reclusione fino a un anno e con la multa fino a € 309,00.

dichiarata o il domicilio eletto, le successive notifiche o comunicazioni a lui dirette saranno effettuate presso la cancelleria dello stesso giudice dell'esecuzione mobiliare del Tribunale di NOLA;

3. ho avvertito il debitore che ai sensi dell'art.495 c.p.c. può chiedere di sostituire alle cose o ai crediti pignorati una somma di denaro pari all'importo dovuto al creditore pignorante ed ai creditori intervenuti, comprensivo del capitale, degli interessi e delle spese, oltre che delle spese di esecuzione, sempre che, a pena di inammissibilità, sia da lui depositata in cancelleria, prima che sia disposta la vendita o l'assegnazione a norma degli artt. 530, 552 e 569, la relativa istanza unitamente ad una somma non inferiore ad un sesto dell'importo del credito per cui è stato eseguito il pignoramento e dei crediti dei debitori intervenuti indicati nei rispettivi atti di intervento, dedotti i versamenti effettuati di cui deve essere data prova documentale. Ho avvertito il debitore che ai sensi dell'art. 615 co. 2 c.p.c. l'opposizione è inammissibile se è proposta dopo che è stata disposta la vendita o l'assegnazione a norma degli articoli 530, 552, 569, salvo che sia fondata su fatti sopravvenuti ovvero l'opponente dimostri di non aver potuto proporla tempestivamente per causa a lui non imputabile.

Quale custode dei beni innanzi pignorati e di quelli dichiarati, non potendo provvedere diversamente, ho nominato il sig. [redacted] nato il [redacted] domiciliato in [redacted] via [redacted], il quale accetta l'incarico e si dichiara consapevole delle inerenti responsabilità e comminatorie di legge di cui viene da me reso edotto.

Dichiara di custodire i beni sopra pignorati in [redacted] via [redacted] chiede compenso SI NO (barrare con una X la risposta prescelta)

PER IL DEBITORE ASSENTE

Stante l'assenza del debitore, ho lasciato l'avviso prescritto dall'art. 518 c.p.c., consegnandolo a mani di:

Detto avviso contiene, per il debitore:

1. L'INGIUNZIONE di cui all'art.492 c.p.c., di astenersi da qualunque atto diretto a sottrarre alla garanzia del credito esattamente indicato i beni assoggettati all'espropriazione e i frutti di essi;
2. L'INVITO ad effettuare presso la cancelleria del giudice dell'esecuzione la prescritta dichiarazione di residenza o l'elezione di domicilio in uno dei comuni del circondario in cui ha sede il giudice competente per l'esecuzione con l'avvertimento che, in mancanza, ovvero in caso di irreperibilità presso la residenza dichiarata o il domicilio eletto, le successive notifiche o comunicazioni a lui dirette saranno effettuate presso la cancelleria dello stesso giudice dell'esecuzione mobiliare del Tribunale di NOLA
3. L'AVVERTIMENTO che ai sensi dell'art.495 può chiedere di sostituire alle cose o ai crediti pignorati una somma di denaro pari all'importo dovuto al creditore pignorante ed ai creditori intervenuti, comprensivo del capitale, degli interessi e delle spese, oltre che delle spese di esecuzione, sempre che, a pena di inammissibilità, sia da lui depositata in cancelleria, prima che sia disposta la vendita o l'assegnazione a norma degli artt. 530, 552 e 569, la relativa istanza unitamente ad una somma non inferiore ad un sesto dell'importo del credito per cui è stato eseguito il pignoramento e dei crediti dei debitori intervenuti indicati nei rispettivi atti di intervento, dedotti i versamenti effettuati di cui deve essere data prova documentale.
4. L'INVITO, stante l'insufficienza dei beni pignorati a tutelare il credito, la manifesta lunga durata della liquidazione dei beni rinvenuti, o la mancanza di essi, a rendere la dichiarazione ai sensi dell'art. 492 c.p.c. circa l'esistenza di ulteriori beni o crediti nel termine di 15 gg. da oggi presso l'intestato U.N.E.P. con sede in Nola (NA), alla via Mario De Sena, 15, con l'avvertimento che in caso di omessa o infedele dichiarazione, nel termine indicato, potrà essere perseguito ai sensi dell'art.388 c.p.

[redacted], confermato e sottoscritto come segue:

Il ricevente l'avviso ex artt. 518 e 4 [redacted] consegnati titolo [redacted]

TRIBUNALE DI NOLA
UFFICIO N.E.P.



TRIBUNALE FUNZIONARIO U.N.E.P.

UNEP

Dr. [redacted]